

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCI

n. 8

R E L A Z I O N E

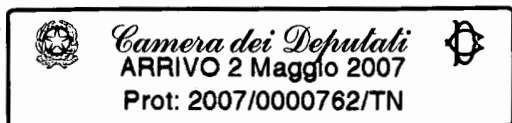
**CONCERNENTE L'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI
PREVISTI DALL'ACCORDO DEL 14 FEBBRAIO 2002 TRA
LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI
TRENTO E DI BOLZANO, IN MATERIA DI ACCESSO ALLE
PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE E DI
INDIRIZZI APPLICATIVI SULLE LISTE DI ATTESA**

(Anni 2005 e 2006)

(Articolo 52, comma 4, lettera c) della legge 27 dicembre 2002, n. 289)

Presentata dalla Provincia autonoma di Bolzano

Trasmessa alla Presidenza il 17 aprile 2007



Prot. Nr.

1.55.01/2007

Ihr Z. / Vs. rif.

Bozen / Bolzano

17.04.2007

Al Presidente della
Camera dei Deputati
Fausto Bertinotti
Roma

Oggetto:

Relazione ai sensi della Legge 27.12.2002, n. 289**Egregio Presidente,**

vorrei sottolineare che il fenomeno delle liste di attesa è presente in tutti gli Stati dove è attivo un servizio sanitario che assicuri livelli di assistenza evoluti, qualunque sia il modello organizzativo adottato. Pertanto è indispensabile un monitoraggio sistematico dei tempi di attesa, al fine di avere un ritorno oggettivo degli interventi attuati e di posizionare il servizio sanitario provinciale ai servizi sanitari delle altre Regioni ed alle indicazioni della programmazione nazionale.

La Provincia Autonoma di Bolzano, in particolare dalla fine degli anni '90, ha adottato una serie di provvedimenti rivolti – sia direttamente che indirettamente – all'ottimizzazione dei tempi d'attesa per le prestazioni assicurate dal Servizio Sanitario Provinciale. A tal fine l'Assessorato alla Sanità di Bolzano, in stretta collaborazione con le Aziende Sanitarie competenti ha iniziato ad interessarsi a nuovi ed originali modelli per una migliore gestione dei tempi e delle liste d'attesa. Considerato inoltre l'incremento della qualità tecnica nell'ambito della sanità, quindi dell'uso sempre più elevato di tecnologia biomedica, e dell'utilizzo sempre maggiore dei servizi ambulatoriali, si è ritenuto opportuno definire raggruppamenti d'attesa omogenei (RAO) e percorsi clinici con il duplice obiettivo di rispondere in tempi clinicamente accettabili alle richieste non emergenti d'intervento sanitario e di utilizzare in modo appropriato le risorse tecnologiche ed umane. Attualmente il 90% dei nostri Medici di Medicina Generale sta utilizzando il sistema dei codici RAO, dopo un periodo di ripetute fasi di pianificazione, perfezionamento ed azione. Ciò rispecchia l'ampia diffusione del modello in oggetto fra i medici di famiglia ed i medici specialisti negli ospedali in Provincia Autonoma di Bolzano. Si evidenzia che fra le prime Regioni e Province in Italia, si è mossa propria anche la Provincia Autonoma di Bolzano verso l'implementazione di un concetto delle priorità cliniche.

In Provincia di Bolzano è stato recentemente riorganizzato il settore sanitario.

A tale proposito con legge provinciale 2 ottobre 2006, n. 9 è stata istituita l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige (funzionante dal 01.01.2007) e la conseguente soppressione delle quattro Aziende sanitarie.

Si precisa che la Giunta Provinciale di Bolzano, già nel 2003 ha approvato un programma specifico relativo alle “priorità cliniche per l’accesso alle prestazioni specialistiche diagnostiche e terapeutiche” con apposite linee guida, con lo scopo di poter garantire ai cittadini prestazioni più soddisfacenti e più economiche.

Le citate linee guida stabiliscono i seguenti punti chiave: le prenotazioni devono avvenire secondo le priorità mediche, possono avvenire solo in presenza di una prescrizione o del medico di medicina generale o di un medico specialista.

Per le prestazioni ambulatoriali, l’Assessorato alla Sanità, ha fissato tre livelli:

1. livello: prestazione urgente;
2. livello: prestazione prioritaria;
3. livello: prestazione differibile.

Le prestazioni di 1° livello devono essere erogate nel più breve tempo possibile, comunque entro il giorno stesso della richiesta.

Le prestazioni di 2° livello devono essere erogate nel tempo massimo di 8 giorni.

Le prestazioni di 3° livello devono essere erogate entro 180 giorni.

In ogni caso, per le agende i cui tempi di attesa superano i 60 giorni, ad esclusione di quelle nominative, vengono avviati specifici progetti finalizzati allo studio delle cause ed al contenimento di detti tempi.

L’Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, incaricata dal Ministero della Salute di monitorare le liste d’attesa in tutti gli ospedali pubblici italiani, ha redatto tre relazioni sui risultati delle verifiche effettuate negli anni 2004 e 2005, dalle quali emerge che in Alto Adige le liste di attesa, nel 85% dei casi, sono al di sotto di quanto previsto a livello nazionale. Anche il Comando Carabinieri per la Sanità NAS – Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Trento, dopo un accertamento effettuato nel mese di maggio 2005, ha appurato che “i tempi d’attesa sono molto inferiori ai tempi previsti dalla delibera provinciale, e dall’Accordo Nazionale Stato – Regioni”

In particolare si è posta l’attenzione sugli interventi, ad esempio sulle prestazioni di oculistica – intervento alla cataratta per il quale in Alto Adige l’attesa è di 50 giorni invece dei previsti 90 fissati dalle direttive nazionali. Per la chemioterapia in day hospital le liste di attesa in Alto Adige si attestano sui 15 giorni mentre a livello nazionale la direttiva prevede 30 giorni. Nel settore della cardiologia, coronografia le liste di attesa nelle nostre Aziende Sanitarie sono di 30 giorni, mentre le disposizioni nazionali ne prevedono 60. Per la rimozione delle neoplasie di mammella in Alto Adige si aspettano in media 20 giorni, mentre a livello statale è prevista un’attesa di 30 giorni. Un altro settore che è stato più volte oggetto di indagini a livello nazionale è anche quello delle artroscopie: per questa prestazione in Alto Adige si aspetta in media un mese in meno di quanto previsto dalle direttive emanate dal Ministero.

I responsabili dell’Assessorato e dell’Azienda Sanitaria sono coscienti che esistono anche dei settori critici, per i quali in ogni caso vanno messi in atto ulteriori progetti per la razionalizzazione delle liste di attesa. Ad esempio per quanto concerne le visite e gli interventi ortopedici, la Provincia e le Aziende Sanitarie provinciali hanno già avviato un concreto progetto per il monitoraggio e l’aggiornamento dei casi di pazienti in attesa di intervento di protesi d’anca o ginocchio.

Gli sforzi dell'Assessorato vanno nella direzione di garantire al cittadino, indipendentemente dal reddito e dallo status sociale, l'indispensabile assistenza di base in tempi d'attesa ragionevoli, di migliorare le prestazioni, la qualità e la qualificazione dell'offerta, potenziando specialmente l'informazione sullo stato delle liste di attesa.

Si pensa in questo senso alla definizione sempre più attenta e precisa di specifici tempi di attesa per quadri clinici.

Per quanto riguarda la tematica in oggetto, sarà comunque deliberato prossimamente un nuovo piano di contenimento delle liste di attesa da parte della Giunta Provinciale di Bolzano.

A puro titolo informativo, considerato che la Provincia Autonoma di Bolzano non percepisce il finanziamento di cui alle normative in materia e di conseguenza non è sottoposta direttamente agli obblighi da esse imposte, mi preme comunque dichiarare la nostra piena disponibilità a fornire all'occorrenza tutte le informazioni sulle iniziative intraprese e da intraprendere, per far fronte alle esigenze di un settore così tanto delicato.

Ringraziando del Suo interesse, porgo distinti saluti.

Il Presidente della Provincia



Dr. Luis Durnwalder